

PROGETTO PARTECIPATIVO PARCO CAFAGGIO

ASSEMBLEA PUBBLICA 19 OTTOBRE 2010 ORE 18.00

Alle ore 18.00 di martedì 19 ottobre ha inizio l'assemblea pubblica al Centro giovani di Cafaggio indetta dal comune di Campiglia come prima tappa del progetto partecipativo per la riqualificazione del Parco di Cafaggio. L'iniziativa prende il titolo "Il parco che verrà".

Per l'amministrazione sono presenti:

Rossa Soffritti – Sindaco

Mario Paladini – assessore ai LLPP

Elena Fossi – Assessore al bilancio

Annalisa Giorgetti – architetto ufficio tecnico

Luciana Grandi – coordinatrice del percorso partecipativo

Sono presenti circa 50 persone appartenenti a tutte le fasce d'età e a varie categorie economiche e sociali, per la maggior parte cittadini residenti a Cafaggio, e i consiglieri comunali Valentina Ricciardi e Alessandro Del Viva.

L. Grandi introduce spiegando che cos'è un progetto partecipativo, ricorda i percorsi già intrapresi per la redazione del bilancio partecipativo negli anni scorsi e illustra a grandi linee le tappe principali attraverso cui si strutturerà il progetto "Il parco che verrà".

Fase 1 : il comune ascolta i cittadini e sintetizza i dati di cui è già in possesso

Possibilità di escursione – sopralluogo nel parco per formare una mappa concettuale che tenga conto della memoria storica del luogo e evidenzia le necessità.

Fase 2: il comune presenta ai cittadini l'idea progettuale emersa dall'elaborazione delle indicazioni acquisite dalla Fase 1 e i cittadini si esprimono sul risultato del lavoro.

Fase 3: si presenta il progetto esecutivo e si procede ai lavori indicando i tempi. Infine si torna in assemblea a lavoro finito per rendicontazione e l'illustrazione delle eventuali varianti in corso d'opera e le loro motivazioni.

Il Sindaco afferma il valore della partecipazione e della condivisione dei progetti e accenna a idee e progetti più vecchi e più recenti che sono via via stati presi in considerazione nel tempo, come ad esempio la pista delle bocce che poi si era pensato di fare vicino al Centro Giovani.

Il sindaco presenta le varie criticità del parco:

Gli accessi al parco – per la collocazione pericolosa e per come sono fatti

La presenza delle strutture dell'ex depuratore

La mancanza di stimoli a frequentarlo perché da tempo è un poco curato.

L'obiettivo del comune è quello di creare un luogo dove tutti stiano bene e vadano volentieri cosicché già la frequentazione assidua possa rappresentare un presidio per la sicurezza del luogo.

La finalità è quella di restituire al parco la sua funzione sociale.

Il comune ha stanziato per il progetto 70.000 euro con i quali non sarà possibile fare il massimo ma sono una buona cifra per una riqualificazione generale.

Per il parco si può pensare ad una pista per il gioco delle bocce da gestire in collaborazione con l'associazione Bocciofila di Venturina.

Si era pensato, anche nei precedenti incontri coi cittadini, di costruirvi una struttura a servizio di feste e iniziative, ma non va fatta grande come il centro giovani perché sarebbe solo un doppio e alla fine non servirebbe e una delle due degraderebbe.

La struttura a servizio del parco dovrebbe essere comunque complementare e non sostitutiva rispetto a quella del CIAF, magari di supporto alle iniziative estive dedicando il CIAF a quelle invernali.

Un cittadino torna a chiedere della struttura fissa e il sindaco riprende quando detto sopra.

Un cittadino propone di ampliare la pista polivalente esistente da mt 20x30 a mt 20x40, così da essere regolamentare e poter ospitare competizioni agonistiche.

Un cittadino (ragazzo) lamenta a nome di tutti che ora il parco è inagibile. Aggiunge che sarebbe necessario un campo di Calcetto al posto della pista del pattinaggio, delle stesse dimensioni ma con l'erba sintetica e non il cemento.

Dopo una breve discussione i ragazzi valutano che l'importante è avere un luogo per giocare a pallone in libertà all'interno del parco, anche un prato naturale indipendentemente dalla pista. Dalle dimensioni ecc.

I ragazzi sottolineano che, potendo, sarebbe molto bello avere un campo da calcetto regolamentare così da poterlo affittare per vari tornei e occasioni e avere delle entrate da dedicare ad altre iniziative per i ragazzi e per il paese.

Struttura a servizio del parco: emerge dalla discussione che si dovrà valutare come realizzarla, senz'altro di dimensioni contenute ma in legno o in muratura? Ogni soluzione presenta pro e contro: muro: più costoso ma una volta realizzato le manutenzioni sono quasi assenti. Il legno è meno costoso ma richiede nel tempo più cure.

Una cittadina dice che la struttura fissa era anche una necessità presentatasi nell'organizzazione delle feste, aggiunge che con l'andare del tempo – le feste costano fatica – si è andata perdendo questa tradizione ma vedere sfumare queste piccole grandi cose che sono vitali per la vita di una comunità è molto triste.

Il sindaco si dice pienamente d'accordo sulla realizzare la struttura perché è utile alla ripresa l'attività sociale.

Un'altra cittadina informa che da qualche anno il parco ha cominciato ad essere usato spontaneamente per le scampagnate fuori porta del 25 aprile e 1° maggio.

Un cittadino informa che con la Bocciofila di Venturina sono già stati presi contatti e accordi per la gestione del campo di bocce che si farà a Cafaggio: questo sarà il "quarto campo" oltre ai tre esistenti al bocciodromo, che permetterà all'associazione di ospitare gare nazionali. Aggiunge riprendendo il discorso della socialità che un tempo a Cafaggio si era riusciti a fare delle gradevoli feste in piazza, oggi non dobbiamo continuare o a chiuderci in casa perché altrimenti si perde la gioia di stare insieme. Sostiene che i bimbi hanno ragione e che una struttura serve.

Il sindaco chiede che cosa potrebbe essere utile per i bambini più piccoli.

Emerge la necessità di rendere la viabilità meno pericolosa.

Si apre un confronto su vari temi e problemi presenti a Cafaggio. Il sindaco e l'assessore Paladini forniscono le risposte.

Tra i vari punti del parco si analizzano le strutture esistenti: l'ex depuratore e l'attuale vasca della rete di depurazione appartenenti ad Asa, la presenza di un pozzo probabilmente ad uso irriguo di proprietà privata e comunale (Giorgetti verificherà i vari dati sul pozzo).

Viene sollevato il problema del cattivo odore e delle zanzare derivanti probabilmente dal vecchio depuratore.

Si parla anche della regolamentazione dell'accesso ai cani

Il sindaco dice che si può fare ma che poi saremo tutti a dover vigilare.

Una cittadina suggerisce che per i pedoni è necessario mettere in sicurezza il fosso lungo via di Casalpiano, anche solo con una staccionata, così come sul ponticello di accesso al parco;

un cittadino propone all'Amministrazione di valutare soluzioni per limitare la velocità su via di Casalpiano

una cittadina fa presente che la posizione attuale dei cassonetti risulta pericolosa, perché toglie visibilità al pedone e soprattutto ai bambini in bicicletta che, uscendo dal parco, si devono immettere sulla strada;

si auspica che nel progetto sia prevista la revisione dell'impianto di illuminazione pubblica;

un cittadino rileva la scarsa manutenzione del verde ed auspica che con il nuovo progetto anche le alberature più importanti siano messe in sicurezza attraverso interventi di potatura.

L'incontro si conclude alle 19.30 con l'impegno a fissare un incontro per effettuare una passeggiata – sopralluogo nel parco in modo da verificare e sviluppare sul campo quanto emerso in assemblea. I cittadini interessati forniscono i loro recapiti telefonici ed e-mail.

Passeggiata al Parco di Cafaggio con i cittadini – mercoledì 17 novembre 2010

Nell'ambito del percorso partecipativo per riqualificare il parco di Cafaggio si è svolta mercoledì 17 novembre nel primo pomeriggio una passeggiata- sopralluogo nel parco alla quale hanno preso parte tecnici comunali, l'assessore Elena Fossi e una rappresentanza dei cittadini di Cafaggio. Durante l'incontro sono state meglio approfondite e puntualizzate le tematiche emerse nella precedente assemblea tenuta al centro giovani. Ora il comune, che ha previsto uno stanziamento iniziale di 70.000 euro, ma che potrebbe crescere fino a 100.000, elaborerà un progetto che sarà sottoposto appena pronto alla valutazione dei cittadini. Tra le proposte che potranno essere realizzate ci sono la realizzazione di un campetto da calcio "rustico" in erba, l'ampliamento della pista di pattinaggio, il rifacimento dell'illuminazione, la sistemazione del verde e degli arredi, la realizzazione di una pista di bocce, la sistemazione-realizzazione di una struttura fissa al centro del parco a servizio delle attività sociali.

Alcune immagini della passeggiata-sopralluogo

